ANNO XXXII — Venerdì, 14 Novembre 1879 — N. 311

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 7	» 13	» 26
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 36	» 72
America Meridionale	» 21	» 40	» 80
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 90

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Gli abbonamenti ricominciano col 16 e col primo di ogni mese e devono pagarsi in oro.
Un foglio arretrato costerà cent. 10.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delaby Bavens et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati mandati i giornali.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 70, Milano, via della Sala, n. 16, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

Roma, 13 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Avvie'namoci anche in Francia la ripresa dei lavori parlamentari. Il signor Grévy, presidente della Repubblica, ha avuto un colloquio col signor Gambetta, presidente della Camera dei deputati. E ciò sarebbe naturalissimo se avvenisse luogo a commenti di sorta se non si sapesse che il signor Gambetta si atteggia, per così dire, ad alleato del governo. Il presidente della Repubblica e il ministero hanno finora fatto i conti con lui. Il *Temps* assicura che il signor Grévy e il signor Gambetta si sono posti d'accordo su alcune questioni interne ed estere. Sarebbe a desiderarne che ci si dicesse di quali questioni si è trattato. Per ciò che si riferisce alle questioni estere è bene di dubbio che il signor Gambetta approvi la condotta del governo francese in Egitto e rispetto alla controversia per la cessione tra la Grecia e la Porta. Ma qual contegno, a suo avviso, darà assumere la Francia riguardo agli accordi conclusi fra la Germania e l'Austria-Ungheria? E come dovrà accogliere il nuovo incidente diplomatico sollevato dal gabinetto inglese a Costantinopoli e l'attivo intervento dell'Inghilterra nell'Asia minore?

Nel colloquio annunziatoci dal *Temps* saranno certamente stati svolti e discussi questi ardui problemi, interno ai quali si capisce che gli uomini di Stato vadano una prudente riserva. Ma quanto alle questioni interne non ci sarebbe alcun inconveniente a parlar chiaro. Ciò che premo di sapere sovra ogni altra cosa, si è come il signor Gambetta intenda di regolarsi rispetto al partito radicale, e se approvi la politica di repressione nella quale sono entrati i ministri del signor Grévy. Si è detto che, malgrado le compagna fatta dalla *République Française* in favore dell'amnistia plenaria, il signor Gambetta era contrario a questo provvedimento. Ora è questa, appunto, la questione che si presenterà alla Camera prima d'ogni altra. Se l'accordo fra i signori Gambetta e Grévy non è così pieno come il *Temps* afferma, oppure se è avvenuto soltanto su poche questioni e non sulle principali, i primi segni del dissidio non tarderanno a palesarsi alla riapertura del Parlamento.

Nella Camera dei deputati di Madrid è incominciata la discussione sul nuovo trattato del re. Si prevedono che l'opposizione avrebbe biasimata, in nome della politica, la scelta di un'occasione inopportuna. Infatti il sig. Carjaval ha combattuto la convenienza di un'alleanza fra l'Austria e la Spagna, dicendo che quest'ultima avrebbe, bensì, interesse ad allearsi colla Francia. Il ministro degli esteri rispondendo nella seduta d'oggi, ha detto che senza punto entrare in risposta, si può osservare che, a nostri tempi, i vincoli di famiglia tra le Case regnanti di due nazioni non influiscono sulle alleanze degli Stati. E la storia, per vero dire, ci insegna che non fu sempre così, quando i Re erano tutto. Il matrimonio del re Alfonso con un'arciduchessa austriaca non le impedì, per necessaria conseguenza un'alleanza fra l'Austria e la Spagna. O quanto meno, lasciò alla Spagna piena libertà d'azione in tutte le future complicazioni europee. Quanto poi al desidero se, in certe circostanze, alla Spagna converrebbe unirsi all'Austria e alla Francia, qualunque giudizio sarebbe prematuro. La Spagna è in tali condizioni, che può, sempre che voglia, rimanere neutrale in un conflitto europeo. Quali cause la potrebbero far mutare della neutralità? Vedremo pure che fra queste vi sia la lontana speranza di rivendicare Gibilterra; chi può dir fin d'ora se a tale o a quale governo piacerebbe più l'alleanza francese o l'austriaca?

Importanti discussioni avvengono pure nelle Camere dei deputati d'Ungheria e del Belgio. A Pest il sig. Tisza ha energicamente difeso l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, dimostrando che in fondo essa è stata diretta contro la Russia, e provò la sua rivalità coll'Austria-Ungheria per interessi dell'Ungheria. A Bruxelle, il ministro Frère-Orban ha promesso di fare lavorare dalle spiegazioni circa le relazioni del Belgio col Vaticano. Il conflitto fra il governo belga e i vescovi è sempre del stato acuto. Si dice che i vescovi avevano ricevuto da Roma consigli ed anche ordini di moderazione, ma, posto ciò che vi vuol dire, bisogna credere che non ne abbiano tenuto conto. Saranno dunque molto importanti a questo proposito le spiegazioni del ministero belga.

IL GOVERNO IN PIAZZA

È singolarmente istruttiva una polemica che si agita fra la stampa di Milano e riveta a chiari indizi i movimenti di governo. Alcuni giornali radicalissimi, con dispacci e articoli che li commentano, significano al governo di Roma che, se non si farvole il presidente del Consiglio che cedendo e concedendo in questi punti capitali di governo di cui si accenna le difficoltà, perderà tutti gli elementi terribili ad esiro dall'orbita della legalità? Il che, soggiungono, che dovrà a lui come a voi. Ma chi vuol cedere la conseguenza di certi atti, quando ha la responsabilità del governo, dove star in guardia contro le prime improvvisate e saper resistere agli assalti, quando si tratta della incolumità del prestigio delle istituzioni e degli interessi di una grande città.

E perciò che può sperare per voi del governo che il *Pungolo* di Milano abbia ragione contraddicendo le notizie dei giornali avversari. Insinuacchi non lo vedremo nella Camera *d'Agricoltura* come argomento al trasferimento del prefetto Gravina, in questo momento, all'Indomani dei fatti di via Moscova. Interno ai quali noi abbiamo già espresso il nostro parere libero, che condanna queste nuove teorie, le quali, per non prevenire a tempo, reprimono insufficientemente, e che, in ogni modo, non crediamo al trasferimento del prefetto Gravina, in questo momento, all'Indomani dei fatti di via Moscova. Interno ai quali noi abbiamo già espresso il nostro parere libero, che condanna queste nuove teorie, le quali, per non prevenire a tempo, reprimono insufficientemente, e che, in ogni modo, non crediamo al trasferimento del prefetto Gravina, in questo momento, all'Indomani dei fatti di via Moscova. Ma ormai l'arte del governo è messa da parte: il prevedere è un metodo antiquato.

I nuovi regolamenti locali

L'altro ieri rigrodeemmo dal *Diritto* la lista dei nuovi regolamenti dell'istruzione pubblica, lo omaggio alle oppositori nazionalistate, avesse riunsiato a pubblicare un'altra lista di regolamenti, per gli esami della licenza liceale.

La *Riforma* andava che questa notizia non fosse fondamento e che quasto primo i regolamenti comparirano nella *Gazzetta Ufficiale*.

Crediamo che non schiarimento sia indispensabile imperocchè trattasi di atti o deliberazioni interessi di tanta famiglie e dei supremo interesse della educazione nazionale.

Crediamo che prima della loro promulgazione alla Corona e dovrebbero essere consegnati i nuovi regolamenti locali debbano anche assoggettati all'esame del Consiglio dei ministri.

Prima, quindi, di chiedere alla *Riforma* se il ministero il consiglierebbe, di promuovere un discussione al *Diritto* se il Consiglio dei ministri li ha esaminati ed ha dato favorevole il suo parere.

Ci auguriamo che, anche su questo argomento dell'istruzione, non si debba assistere ai consueti tentennamenti.

La pubblica sicurezza in Piemonte

La lettera dei giornali piemontesi s'affliggono, imperocchè qual di vi si leggono tristi resonti di furti, di grassazioni, di omicidi commessi in questi giorni. Ci abbiamo riprodotto dal *Risorgimento* una corrispondenza da Asti, nella quale si fa un quadro desolante delle condizioni di quel paese.

Ecco cosa si scrive alla *Gazzetta del Popolo*, giornale ministeriale, di Castelnuovo d'Asti:

Veggo nel n. 312 di questo ripulato periodico riportato dal Cittadino che una lunga filza di reati si sono perpetrati in questi ultimi mesi in questo circondario, ed in ispecie nella parte di più due settimane nei paraggi di Prince, Cocconnebole, Corsione e luoghi limitrofi.

Ma non solo in quei territorii hanno luogo tali reati, purtroppo, ed in tutti si hanno lamentosi a lasciatore anche nei mandamenti di Carmagnola, Moncalvo, Riva e specialmente di Cocconato. Da oltre un mese quasi tutte le sere, di quasi conosciuta di 10 persone, si commettono furti, e non passa giorno senza per questi luoghi, e cosa già scrivera il Cittadino nel suo Parlamento, che vi sia ogni giorno un furto, ed alcuna volta anche due o tre.

Nei tratti di strada che di Bottigliera d'Asti conducono a Castelnuovo, i viandanti devono vivamente guai girare ove sono aggrottin parecchie persone; inoltre fattenevi di giorno, non si può passare di tre nel mulino di San Paolo della Valle, e colle armi si impongono a loro quanto vogliono.

Presseché nel medesimo tempo, lungo la strada comunale tra Castelnuovo e Moncalvo, si commisero due assassinii nella contrada di Cocchevasso alle 4 1/2 pom., ed in atto circondario da parecchie persone, del quale non si ebbero notizie della vendetta di una vacca alla Fiera di Bottigliera d'Asti.

Di non certo più sacura quindici giorni che vennero aggrediti e derubati d'ogni avere nei pressi di Moncalvo due fratelli di Gallareto, ritornati da Castelnuovo dodici consorti di Moncalvo, che in un col loro cadavere si erano messi in cammino per alla volta per la loro. La notte istessa nel tratto di strada tra il Gallareto e Cocconato vennero spogliati di quanto avevano sono loro di valore parecchi negozianti che si recavano al mercato di Castelnuovo d'Asti, che esso il giovedì.

L'in signore di Castelnuovo pure venne aggredito e spogliato di oltre 800 lire; ed una donna di Mondonio tenga la strada Gallareto-Castelnuovo venne pure derubata di quel poco che aveva. Ed in questi ultimi giorni altri simili avvenimenti che ci recarono a Torino. E le notizie sarebbe di 9 novembre venne pure aggredito nella stessa peraggio un contadino di Castelnuovo in la strada Gallareto-Moncalvo.

La domenica sestina infine alle porte di Castelnuovo, divergenti a Moncalvo, Riva e Cocconato, furono aggredite e derubate il prete che si recava alla borgata di Rusalle a dire la messa.

Lettere Parigine

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Parigi, 11 novembre.

Questioni economiche — Articoli di giornali — Le scuole laiche — Dichiarazioni del signor Hirsch — L'elezione del maresciallo Canrobert — La stampa radicale — Il signor Philippart — Il suicidio del cancelliere Valentin.

Il giornale *Le paix* segnala, in ecclesiasti termini, l'ignoranza economica che si manifesta in alcune deliberazioni del recente congresso degli operai a Marsiglia. Uno dei delegati al quel Congresso ha dichiarato che il libero scambio è la protezione sono tutt'uno per gli operai. « Se vi è un gruppo di persone — dice quel giornale — che la questione del libero scambio interessi, sono certamente quelle che per l'esaurimento delle forze a cui lo condanna un lavoro incessante, pel suo reggiorno nelle officine, nelle miniere, ogni cosa è altrimenti, viene in prima linea fra i consumatori. Or bene, su chi ricadono, alla fine, gli aggravi del dazio, le tariffe che il sistema della protezione trae seco? Forse sugli industriali e sui produttori? Ma questi si rivendicano in tal caso sulle spalle degli operai, ed è sempre il

daco, lo allarme cagerato che si vuol trarre dalla deficienza dei ricolti, un mi processo della possibilità d'una carestia. Portando la questione così detta annonaria sarà una sollecitudine della mia quest'ultrazione, ma non ragione di subiti e inaspettati provvedimenti Stiamo vigili; ma non c'imbrogliamo in pericolose previsioni che si risolvono a danno dei contribuenti. Se vestre Maestà, il telegrafo e il vapore lostaranno a pronunciarci a tempo. Se non in otto sono abbastanza dire Governovole sollecitare con questo ultime frusi, e quale potenza possano avere il telegrafo il vapore per far cessare la carestia.

Certo è però che egli non si rende ragione del guai che affliggono presentemente la popolazione se non avrà necessarie scarse che provvedimento di urgenza; e se egli li pure si vende a Palermo a cantarvi di il chiliegramma con la prospettiva di un rialzo progressivo giorno per giorno, io non so che non aquisti per ingannarci che non si trovi nelle possibilità di una carestia, ma non di una carestia bella e buona. Non ho bisogno perciò di aggiungervi che non spaventi mismo dell'anno. Raffaele è stato sempre un mento disapprovato.

2° Per la istruzione pubblica. L'onorevole Raffaele corrisponderà a tutti i doveri della legge, ma non tollererà che la scuola serva al esercizio alcuno; non vuole che la scuola diventare diverga luogo di contestazioni religiose, ma cuoge che non diventi pratica di dibbi devoluti, che ministro alla fede del popolo, tanto conoscitrice dei suoi dolori. Poi giovanili progressisti, queste polose sono tutto un programma, che lo vuole diati l'opere di cuore, e lodare altamente dai giornali clericali.

Ora, mettendo da parte le idee manifestate dall'onor. ministro, quella che gli richerà maggiore noia è la quistione annonaria, perchè qui il popolino non ha ancora abbandonato gli antichi pregiudizii, non crede ad ritrovati della libera concorrenza; ritiene invece che tutto il bene o il male venga sempre dall'alto e che, a lui, i prezzi delle derrate altamente sono alti, la colpa è tutta del municipio, il quale non vuole o non sa fare il suo dovere. La mia opinione è che infetti comunicabile, e Dio sa a che punto arriveranno.

Bisogna anche sapere che nel campo dei regionisti un po' di discordia c'è anche pe netrata, e siccome l'onorevole Raffaele è emanato troppo della mia sapienza e intaltre parte dell'attuai opposizione, non è poi difficile che un bel giorno si accorga che non abbia egli mandato a Palermo quarantotto la sindacatura per dedicarsi esclusivamente ai suoi privati affari. Chi vivrà vedrà.

Alle indicazioni pendenti di questo spedale, accessibile pel caro dei viveri e per la mancanza delle classi infiuse, si è in questi giorni provveduto. Dei Vitte, innanzi al perfetto conte Bardesono, si riunirono due rappresentanti del comune, due consiglieri dello Spedale e due amministratori dell'opizio di mendicità, e fu stabilito di mantare a quello ospizio, a spese del municipio, gli ammalati cronici che per parecchi giorni dalla stati mantenuti nello spedale, al quale inoltre sarebbe accordato un sussidio di L. 10,000 per la retta così detta all'ingrosso, per le quali occorre un aumento di personale, stimo il numero considerevole degl'infermi e che ci provvederà prontamente. Il resi la Giunta municipale ha mostrato gl'impegni presi ed sui rappresentanti, accordando anche quello di sussidio delle lire 10,000 e il ristabilimento a suo spese degli ammalati cronici nell'ospizio di mendicità.

Nascha oggi posso dirvi che i ricattati Stazione da S. Giovanni di Gammarata e Calatimo da Gallo siano stati liberati dai briganti. Ferao ciò dipende dalle rigorose disposizioni prese dall'autorità politica e militare, dalle quali sono rimasti colpiti di mutismo in comunicazione col briganti; ma lusato di va di mezzo la vita di qui disgraziati, e pel Catalfuro specialmente, che comincia ad avere qualche seria apprensione.

Un altro ricatto in questi giorni era stato fatto nella provincia di Girgenti; ma dopo 20 ore i briganti lasciarono la persona acquistata, forse perchè, a quanto si va dire, i briganti, passati in questa provincia, si smarrirono, e, non sapendo ove nascondere la loro preda, la mandarono sano e salvo a casa sua. Questo informazioni mi sono state date da persona attendibilissima, che per la sua posizione è in grado di saperne quanto basti.

Lo Valli di Comacchio

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera, il 17 luglio, dai ministri Coroli, Boccorini e Grimaldi.

Art. 1. Sono dichiarate di pubblica utilità le opere di bonificazione delle valli di Comacchio, descritte nel piano di massima 10 maggio 1878, e nella domanda 7 maggio 1879 del signor ingegnere Girolamo Cimadori e signore Luigi Schiassi, da eseguirsi a loro cure a spese nel termine di otto anni dalla pubblicazione della presente, salve l'osservanza delle leggi sulle opere pubbliche e di quella sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Art. 2. Il contratto di acquisto delle dette valli, per parte dei predetti Cimadori e Schiassi, redatto nella forma regolare, sarà unito al piano particolareggiato delle opere che la Camera deve assegnare all'approvazione del governo.

I lavori della bonificazione saranno descritti nel piano medesimo, dal quale dovrà pure risultare con esattezza il confine delle valli e dei terreni superiori restano liberi.

Art. 3. L'importo del reddito dei fondi bonificati resti esente dall'imposta fondiaria per venti anni, a comune del terzione sulla proprietà somministrata dalle opere.

Art. 4. Durante il periodo di otto anni, fissato per l'esecuzione delle dette opere, la concessione fruttuosa dovrà essere presentata di registro ed ipotecaria, e quindi sono soggetti al diritto fisso di una lira tutti gli atti e le compierone nell'interesse del bonificamento edoli di concessione governativa, di costituzione di società, di cessione delle opere, di acquisto dei terreni e stabili e successori atti di cessione, dei contratti relativi da parte dei Cimadori e pervenire interessate, di cessio delle annualità, di mutui, di obbligazioni, di certificati di pagamento e di qualunque altro atto.

Art. 5. È concesso la franchigia doganale per l'introduzione definitiva dei macchinari e degli attrezzi occorrenti ed utensili, necessari alla esecuzione delle opere, semprechè simili cose non esistano in Italia stabilmente, che il governo sarà in facoltà di adottare i ad eguali condizioni:

ol. N. 2 deagha con metrico a vapore e loro accessori;

3° Idrole e macchine a vapore, macchine idrovore e loro accessori, della portata massima complessiva di mille e cinquecento metri

cu. N. 16 apparecchi completi di coltivazione a vapore, costituiti ciascuno da locomotiva aratrice ed attrezzi.

Tutti gli strumenti suddetti saranno la facoltà di assistere obbligazioni giudiziali, per un valore di non eccedente l'ammontare del parimento dell'importo medesimo e dei prestiti ipotecari da essi concessi; ed in ogni caso per cifra non superiore a dieci volte quella di lire.

I pesi di esistenze decorrano essere sottoposti all'approvazione del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nel caso che l'impresa si costituisca in Società per azioni, non potrà la Società medesima, per quanto riflette l'esimizione di obbligazioni, di cui al secondo paragrafo dell'art. 135 del Codice di commercio.

Art. 7. A garanzia dell'impegni assunti dal Governo, ed a tutela degl'interessi dei portatori delle cartelle dei terzi, l'Impresa stessa depositerà presso la Cassa delle Depositi giorni dalla pubblicazione della presente, la somma di lire cinquantamila, consolidato in ipotere legale per la stessa somma quadruplo sul local dell'impresa medesima.

Notizie della regia marina

La *Gazzetta ufficiale* annunzia che non disposizione dei ministri quali ufficiali nel 1° anno al corso nella R. Scuola di marina in Napoli dei giovani sottodindicati, a far tempo dal 1° corrente mese:

1. Caroso Adolfo, di Stefano. — 2. Bolle Gerolamo, di Bernardo — 3. Bianchi Stefano della Cecila. — 4. Bianchi Giuseppe, di Giuseppe. — 5. Bertoni Giuseppe, di Francesco — 6. Lucenti Nicolò, di Luigi — 7. Mille Enrico, di Gustavo — 8. Bianconcini Pietro, di Filippo — 9. Bonacini Amilio, di Vincenzo — 10. Capretti Luigi, di Giuseppe — 11. Dardero di Montemonte Umberto, di Ugo — 12. Semprie Muffo Ulisse, di Michele — 13. Gagliardi Giuseppe, di Aniello — 14. Bonacini Giuseppe, di Vincenzo — 15. Bonamassa Giorgio — 17. Sbaraldeff Enrico, di Antonio — 18. Calva Manelli, di Ernesto — 19. Morino Stefano, di Pietro — 20. Annani Michele, di Antonio — 21. Bonacini Gaetano, di Giuseppe — 22. Lovera de Maria Gaetano, di Giuseppe — 23. 19. Montecuolo Rodolfo, di Giuseppe — 24. Giura Vincenzo, — 25. Aston Alfredo, di Ferdinando — 26. Pisanelli Ulisse, di Giuseppe — 27. Cadde Andrea, di Andrea — 28. Sinnoni Alberto, di Agostino — 29. Calicudo Vincenzo, di Emilio — 30. Russo Giuseppe, fu Carlo — 31. Carrara Francesco, fu Giuseppe — 32. Care Giorgio, di Giuseppe — 33. Mastegnan Attilio, di Paolo — 34. Ferretti Adolfo, di Paolo — 35. Benevuto Ferdinando, di Tommaso. — 36. Venier Lorenzo, di Reginaldo — 37. Bruno Gioachimi, di Giuseppe — 38. Giorgi Nicolò, di Michele — 39. Bolognesevich Enrico, di Vincenzo — 39. Pignatelli Mario, di Giuseppe — 41. Canonico Ernesto Mario, fu Ulisse.

L'*Italia militare* annunzia:

Il R. piroscafo *Iachio* è partito da Napoli il 10 corrente.

Colla data dell'11 andante è passato in assumente il regio piroscafo *Governolazzo* ed il comando del capitano di corvetta Montino cav. Francesco.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Venezia**, 11 corrente. — Continua la carestia di notizie cittadine e oggi la principale questione locale è una questione d'orari.

Il nuovo ordinamento delle corse andate in vigore col 1° corrente ha reso più soddisfatta la nostra cittadinanza, perchè la celerità permettendosi di ritornare in giornata nelle lettere che giungano da certi ed trenta delle 11 pomeridiane, ma ha offeso molti altri interessi, tanto di Venezia quanto delle provincie vicine in generale. Il maggiore gravamento però è portato alle nostre relazioni con Trieste, città con la quale abbiamo molti legami d'interessi, e con cui prome quindi di giornalieri, non solo per la celerità delle comunicazioni. A tutte ottobre partendo di qui alle 10 di sera, s'arrivava a Trieste prima delle 6 del mattino e non è di un nodo quanto come lo fosse un tal viaggio per gli nomini d'affari. Ora hanno soppresso quasi senza ragione proprio il treno delle 10 di mattina, o quello delle 4 pomeridiane che non è più diretto come pre prima. Nè di fatto alle 3 treno mattino supplisce il vapore del Lloyd, perchè il Lloyd non fa i suoi viaggi che tre volte per settimana. Infatti non è che dopo mezzodì delle provincie che veloce ritardate quasi tutte le loro corrispondenze.

Per istanze della nostra Deputazione provinciale ebbe luogo ieri una seduta a cui intervennero, oltre alle rappresentanze cittadine, quelle di altre provincie, per fare anche al nostro animato delle migliori disposizioni. Si venne alle seguenti conclusioni che riportano almeno in parte le nostre: 1. Essere necessario sollecitare il treno misto N. 237, che parte da Trieste per Udine alle ore 1 pomeridiane, in modo che arrivi a Udine prima delle ore 8 28 pom., poichè vi sia la coincidenza col treno diretto per Venezia che parte da Udine a ore 8 29 pom. e che parte alle ore 8 29 pomeridiane per Conegliano;

2. Tratto nel treno N. 29 da Udine a Venezia, come nel treno N. 30 da Venezia ad Udine, chiudere una bravissima fermata (Cessac):

3. Le provincie di Venezia e di Treviso hanno bisogno di un treno, sia pure misto, il quale parta da Venezia per sull'intervallo di 8 ore, che passa fra il treno N. 253 ed il treno N. 255. —

I voti dell'adunanza saranno trasmessi al ministero ed è desiderabile che trovino accolte perchè non si domanda nulla che non sia ragionevole.

A pochi giorni d'intervallo non successi due fatterelli che hanno una certa analogia fra loro e non mancano d'importanza curiosi.

Un paio di settimane fa due giovani signori forestieri si presentarono all'ufficio postale sotto la Procuratie, e fecero dei pic soli acquisti. Usate spesso, il negoziante s'accorse che gli mancava qualche oggetto e sospettò subito due signore, le quali se le addisse alle prime guardie di quartiere incontrate per via. Le guardie arrestarono veramente realmente persona una delle due forestiere, e tutt'e due furono imprigionate. Ora quella che fu arrestata per errore non è che il più giovine, trova una strana giustificazione. S'era invaghita di quei giovinetti, voleva che la sua amicizia maggiore giungesse a quella guardia. Elena intervenne subito a far deviare il discorso: ecco aven capito che quel tema doveva accorciarsi. Io stavo sullo spine ed aspettavo con ansia grandissima che la colazione terminasse per rimanere un istante sola con lei.

Finalmente, come Dio volle, anche quella seccatura ebbe un fine termine. Io ed Elena ci trovammo soli in disparte. Quel che le dissi nol so, noi ricordo più; ma le sue parole mi fecero capire subito avevano acombinate tutte le mie preven zioni. Nelle mie parole ella dovè comprendere che io quel mio ritorno non l'avevo improvviso il signor Cesare ci ritrovava per qualche cosa. Io credo di aver fatto ai suoi occhi la figura di un fanciullo vitato.

— Golooo — mi gridò ella — golooo come un Golo.

— Golooo — risposi — come un amante che non ha che un Dio o questo Dio sei tu.

La frase fece effetto. Ella scrisse contenta. Del resto lo mio parole erano vere. In quel momento ero sentivo.

Mi disse che sarebbero partite fra tre giorni.

Se lo seguirò — le soggiunsi — magari in capo al mondo.

Era ormai certo che il Veneto sarebbe stato ceduto all'Italia, ed Elena e sua sia avevano intenzione di tornare a Padova, dopo un breve soggiorno a Firenze. Andavo di sopra se il signor Cesare le avrebbe seguite; ma non sapeva domandarlo. Elena mi prevenne poi dirmi che il signor Cesare ormai s'era deciso a rimanere in Milano. A questa dichiarazione mi sentii alleggerire il cuore, ma nel tempo stesso una voce segreta mi ripeteva: « Imbecille, imbecille, imbecille! » Ma i fatti non bellezza! Elena del canto suo non orasi mai mostrata meno così contenta come in quella mattina. Ella cantava, cantava e cinciava. Ad ogni modo bisognava bene rassegnarsi agli avvenimenti. I più sonanti ingiuti che possono applaudire Vidoli: sono umano io ma li sono regolati in quel giorno con una larghezza lucullana.

Alle cinque tornai da Elena per il pranzo e fortunatamente non vi trovai Prospero. Lo donne mi attendevano solo per pranzare in famiglia. Elena fu meco ancor più affettuosa ed espansiva della mattina, tantochè si non bianco dimentiai tutto. Era così bella!... La sia, sempre ingiuola per l'ostinato silenzio del maggiore, badava poco a mi. Elena mi face osservare che ogni tanto una lagrima le cadeva dagli occhi nel piatto e si mascherava alla meglio della pietanza. — La sia — mi disse colla sua aria birichina — è una donna saggia; non sprezza nulla, mangia il suo pianto, magari à costo di mangiare in salsa amara.

Naturalmente io sovrabbondai di pre muro. Ormai fra me ed Elena ora stimate ogni sottintezo. Ella sapeva che io avea lasciato il campo per lei e ne ero orgogliosa, cosa di cui lo non mi ricordo.

Quando lo dissi che la sera stessa sarei ripartito:

— Prendi subito il tuo congedo — soggiunse — giacchè la tua salute non ti consente le vita anormale del campo. Noi ti aspettiamo a Padova.

Intanto la camariera ci avea servito il caffè sulla terrazza. Io ed Elena ci trovammo soli per un momento.

— Ti ricordi — le dissi io — quella sera quando ci siamo incontrati alla birraria?

— Vi ho pensato sempre — rispose tutta intenta al lavoricare dei fiori.

Io la guardava in silenzio: alla come obbe terminata la sua corona se la mise sulla fronte e appoggiandosi al mio braccio:

— Non è vero — mi gridò ridendo — che sono bella così?

— Sì — le risposi abbracciandola a forza — sei divina!...

(*Continua*)

INGHILTERRA

I giornali di Londra attribuiscono grande importanza all'improvviso ed inatteso arrivo di lord Beaconsfield a Pietroborgo. Egli è giunto a Hatsfield in incognito per abboccarsi con lord Salisbury.

Si crede probabile il richiamo di Michel passalà a Costantinopoli.

La Porta si prepara ad istituire una superiora Corte di giustizia sulla Rumelia e sull'Anatolia.

RUSSIA

Il *Morning Post* ha per dispaccio da Berlino, 11:

« Il corpo di spedizione russo nel Turkestan ha ricevuto l'ordine di avanzarsi nuovamente, non appena siano arrivati i rinforzi. »

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Giunte municipale. — Nella seduta di ieri la Giunta approvò la proposta relativa alla concessione di linee di tramvia, che così saranno domani a sera davanti al Consiglio.

Essendo la proposta già conoscenza nella cittadina privata dei consiglieri, si spera che la discussione del Consiglio sarà breve.

Consiglio provinciale. — Come già annunziammo, il Consiglio provinciale è convocato per la sera di sabato, 15 novembre, a ore 7.

Il palazzo delle finanze. — La Direzione generale del Debito pubblico, lasciati venuta da Firenze, si è già per la maggior parte stabilizzata nel nuovo locale del palazzo delle finanze in via Venti Settembre.

Ieri sera si potè tenere la Cassa del Debito pubblico, quanto gli uffizi per la consegna dei titoli e dei coupons del debito pubblico, e per la consegna dei titoli nuovi depositi e prestiti, e della Cassa militare.

Libro nero della Questura. — Carlo Di Nicola, falegname ricevuto nel gruppo di notello nella scuola destra da certo Alessandro N....

Venne arrestato alla farmacia notturna e di il accompagnato all'ospedale della Consolazione da una guardia di città, ove fu giudicata guaribile in cinque giorni con riserva.

— Il medico di guardia alla farmacia notturna di via Nazionale, mentre la accendeva reclame, in compagnia di una guardia municipale, a visitare un'inferma grave in via Panisperna, n. 257, certo S. Giovanni, con mezzo della vettura n° 738, giusti in proseguita della medesima il vetturino avvertì la guardia che due individui stavano appiedi verità da una siepe gli'intimavano di fermarsi, ma nello stesso tempo sferrava il colpo di frusta per sottrarsi alla fuga, mentre la guardia, sperando di arrestarli da fuoco, sguainò la sciabola e stando in piedi sulla vettura intimò la resa. Il reato è malandrini.

Osservazioni meteorologiche del dì 12 novembre 1879:

Il barometro è ridotto a 0° a al mare; l'altezza della stazione è di 49m,05.

Barometro a mezzodì ms 758,0

Termometro centigrado: massimo = 15 6 — minimo = 5 1

Massimo term. al piano della città = 16,3 c. Umidità media del giorno = 0,75 — assoluta = 7,80.

Direzione del vento predominante: Nord la mattina, Sud nel pomeriggio.

Stato del cielo: Sereno al mattino e a sera, vario fra gli estremi nelle ore del mezzodì.

Pioggia in 24 ore: Poche goccie.

Gli esami di licenza dall'Istituto tecnico di Roma

Pensiamo che non possano tornare discare ai nostri lettori le seguenti notizie intorno agli esami dell'Istituto tecnico di Roma nelle due sessioni del corrente anno.

Nella prima sessione si presentarono 37 candidati: 36 allievi dell'Istituto ed una estranea. I promossi furono 29, i respinti 8, i rimandati al nuovo. Di 18 candidati non approvati, 17 furono dichiarati ammissibili alla prova di riparazione nella seconda sessione.

In ottobre questi 17 candidati erano tutti presenti, e 8 di essi furono approvati. Gli altri 9 soccombettero. Un allievo che non era interamente negli esami della sessione estiva, si presentò in ottobre e superò con onore la prova.

Le due sessioni complessivamente diedero, secondo il calcolo che ne fa il Bollettino ufficiale, 38 licenze; 28 licenze (il più numeroso) la confronto della mediocrità delle prove, onde si compone l'esame, e della proporzione alla quale furono date fra esaminati e esaminandi.

Il resto raggiungerà forse portare un'altra volta di sè, ed io, io, invece di trovarmi al campo ero venuto a Milano per farci quella bella figura! Vi giuro che mi sentii morire.

Mi proposi di lasciare Milano la stessa sera. Chissà! forse, tornando al campo, mi sarei dimenticato, badava poco a mi. Elena mi face osservare che ogni tanto una lagrima le cadeva dagli occhi nel piatto e si mascherava alla meglio della pietanza. — La sia — mi disse colla sua aria birichina — è una donna saggia; non sprezza nulla, mangia il suo pianto, magari à costo di mangiare in salsa amara.

Naturalmente io sovrabbondai di premuro. Ormai fra me ed Elena ora stimate ogni sottintezo. Ella sapeva che io avea lasciato il campo per lei e ne ero orgogliosa, cosa di cui lo non mi ricordo.

Quando lo dissi che la sera stessa sarei ripartito:

— Prendi subito il tuo congedo — soggiunse — giacchè la tua salute non ti consente le vita anormale del campo. Noi ti aspettiamo a Padova.

Intanto la camariera ci avea servito il caffè sulla terrazza. Io ed Elena ci trovammo soli per un momento.

— Ti ricordi — le dissi io — quella sera quando ci siamo incontrati alla birraria?

— Vi ho pensato sempre — rispose tutta intenta al lavoricare dei fiori.

Io la guardava in silenzio: alla come obbe terminata la sua corona se la mise sulla fronte e appoggiandosi al mio braccio:

— Non è vero — mi gridò ridendo — che sono bella così?

— Sì — le risposi abbracciandola a forza — sei divina!...

(*Continua*)

Elenco

Ecco l'elenco dei candidati che sostennero gli esami di licenza nelle due sessioni del corrente anno scolastico.

I 38 candidati di cui sopra, suddivisi nelle 4 sezioni alle quali appartennero: fisico-matematica, di commercio e ragioneria, di agrimensura, di industrie, danno i risultati seguenti:

Sezione fisico-matematica

Sessione estiva

Candidati 9 — Licenziati 4.

2 candidati soccombettero in lettere italiane e in etica civile — 1 in chimica, storia naturale ed etica civile — 1 in matematiche e in lingua inglese — 1 al written ed alcune prove.

Sessione autunnale

Licenziati 2.

1 candidato soccombette di nuovo in matematiche e in lingua inglese — 1 accombette pure di nuovo in chimica, storia naturale ed italiano.

Complessivamente nelle due sessioni si ebbero: candidati 9, licenziati 6.

Sezione di commercio e ragioner. e

Sessione estiva.

Candidati 10 — licenziati 7.

1 candidato soccombette in geografia — 1 in lettere italiane e in geografia — 1 in letters italiano e in storia.

Sessione autunnale.

Licenziati 3.

Oltre i candidati che avranno preso d'esame in ragioneria e in ragioneria, di presenti, come già si disse, un ultimo dell'istituto che non ne potute intervenire nella sessione estiva; ma soccombette in una prova.

Complessivamente nelle due sessioni si ebbero: candidati 11 — licenziati 8.

Sezione di agrimensura.

Sessione estiva.

Candidati 16 — licenziati 6.

1 candidato soccombette nelle costruzioni — 2 nelle lettere italiane — 2 nelle costruzioni e nelle lettere italiane — 1 nella storia naturale e nelle lettere italiane — 1 nella geometria pratica e nelle lettere italiane — 1 nella costruzioni, nell'etica e nelle prove scritte — 1 interrogato agli esami dopo alcune prove.

Sessione autunnale.

Licenziati 1.

1 Candidato soccombette nelle costruzioni — 3 nelle lettere italiane — 2 candore in alcune prove e non ebbero la altre.

Complessivamente nelle due sessioni candidati 16 — licenziati 10.

Sezione di industriale.

Sessione estiva.

Candidati 2 — Licenziati 2.

E se si confrontano, colle cifre qui sopra riferite, le partite esami dell'Istituto di Roma fra loro, si scorge che l'industriale e quella di agrimensura furono le sezioni dove maggior frutto delle altre due. I quali risultamenti concordano per la seconda, col fatto che gli studi vi sono meno gravi e meno irti di difficoltà. Quanto alla sezione industriale, il poco alto grado cui conducono gli studi medesimi devono al piccol numero degli allievi che accorrono alla sezione all'insegnamento: e altresì circostanza dalle ottime attitudini di cui questi allievi diedero prova.

La ambiguità e la varietà degl'insegnamenti onde è composto il programma di questa sezione, possono far temere che, in circostanze meno favori del consueto, non abbia a dare più gli stessi frutti. Ma, d'altra parte, se il candore sia di un poco di cervelli, tutto il resto formerebbe una compagine così omogenea di studi, per la loro natura e per la immediata utilità, da non lasciar dubbio a nulla l'esperienza degli scolari e sul loro profitto.

La sezione di agrimensura ha il programma e composto di molti e disparati insegnamenti. A ciò appunto sembra doversi attribuire la inferiorità dei suoi esami in confronto delle altre sezioni. Gli allievi di questa sezione, sagli ultimi due anni di corso, preoccupati degli studi professionali, del visitar campi, maneggiare strumenti, disegnare rilievi e costruzioni, non attendono, a quanto pare, come il programma vorrebbe, agl'insegnamenti di cultura, e sono troppi altri, che non sono di cultura.

La sezione fisico-matematica non offre materia notevole di apprezzamenti in alcun senso. La parte più debole degli esami sembra essere stata l'etico civile. Ma piuttosto che fare un giudizio di un solo anno, preferiamo di fare osservare che nell'ordinamento della sezione il numero degli studi professionali, del visitar campi, maneggiare strumenti, disegnare rilievi e costruzioni, non attendono, a quanto pare, come il programma vorrebbe, agl'insegnamenti di cultura, e sono troppi altri, che non sono di cultura.

La sezione fisico-matematica non offre materia notevole di apprezzamenti in alcun senso. La parte più debole degli esami sembra essere stata l'etico civile. Ma piuttosto che fare un giudizio di un solo anno, preferiamo di fare osservare che nell'ordinamento della sezione il numero degli studi professionali, del visitar campi, maneggiare strumenti, disegnare rilievi e costruzioni, non attendono, a quanto pare, come il programma vorrebbe, agl'insegnamenti di cultura, e sono troppi altri, che non sono di cultura.

La sezione fisico-matematica non offre materia notevole di apprezzamenti in alcun senso. La parte più debole degli esami sembra essere stata l'etico civile. Ma piuttosto che fare un giudizio di un solo anno, preferiamo di fare osservare che nell'ordinamento della sezione il numero degli studi professionali, del visitar campi, maneggiare strumenti, disegnare rilievi e costruzioni, non attendono, a quanto pare, come il programma vorrebbe, agl'insegnamenti di cultura, e sono troppi altri, che non sono di cultura.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

L'11 novembre fu riaperta la Sessione legislativa, con un discorso del Trono.

L'*Indépendance belge*, dopo aver riferito la voce che Filippart si fosse annegato nella Senna, dice che questa voce è priva di fondamento.

AUSTRIA-UNGHERIA

Si annuncia che il Consiglio dell'impero verrà aggiornato non appena avrà compiuto alcuni lavori urgenti, fra i quali il bilancio, sull'esercito e sull'amministrazione della Bosnia.

Il ministero dell'agricoltura, conte Falkenhayn, partì la sera dell'11 corrente alla volta dell'Istria onde informarsi esattamente sulle condizioni di quella provincia, specialmente sulle cause della miseria che domina colà, e poter quindi avvisare ai mezzi più pratici per rimediarvi.

— Tremiolo socialisti dolenti nelle sacerdoti di Cracovia (Galizia) stasera della loggiapiena di promuovere dimostrazione al presidente del tribunale che prefettivano morire di fame all'attendere più oltre la sentenza, e che non avrebbero più atteso più giorni. Il presidente promise loro che il dibattimento avrà luogo quanto prima.

Il fatto produsse grande impressione a Cracovia.

GERMANIA

La *National Zeitung* approvale, relativamente alla salute del principe di Bismarck, che non si è ancora ristabilito, ma che deboli nervosi, si sarebbero manifestati, secondo il sanitore, sintomi d'una malattia costituzionale, il che, secondo il giornale citato a dal cancelliere trionfera probabilmente, ma che sono tali da ispirare qualche inquietudine.

Il nostro reggimento facea parlare un cora una volta di sè, ed io, io, invece di trovarmi al campo ero venuto a Milano per farci quella bella figura! Vi giuro che mi sentii morire.

Mi proposi di lasciare Milano la stessa sera. Chissà! forse, tornando al campo, mi sarei dimenticato, badava poco a mi. Elena mi face osservare che ogni tanto una lagrima le cadeva dagli occhi nel piatto e si mascherava alla meglio della pietanza. — La sia — mi disse colla sua aria birichina — è una donna saggia; non sprezza nulla, mangia il suo pianto, magari à costo di mangiare in salsa amara.

Naturalmente io sovrabbondai di premuro. Ormai fra me ed Elena ora stimate ogni sottintezo. Ella sapeva che io avea lasciato il campo per lei e ne ero orgogliosa, cosa di cui lo non mi ricordo.

Quando lo dissi che la sera stessa sarei ripartito:

— Prendi subito il tuo congedo — soggiunse — giacchè la tua salute non ti consente le vita anormale del campo. Noi ti aspettiamo a Padova.

Intanto la camariera ci avea servito il caffè sulla terrazza. Io ed Elena ci trovammo soli per un momento.

— Ti ricordi — le dissi io — quella sera quando ci siamo incontrati alla birraria?

— Vi ho pensato sempre — rispose tutta intenta al lavoricare dei fiori.

Io la guardava in silenzio: alla come obbe terminata la sua corona se la mise sulla fronte e appoggiandosi al mio braccio:

— Non è vero — mi gridò ridendo — che sono bella così?

— Sì — le risposi abbracciandola a forza — sei divina!...

(*Continua*)

Il local vero che il programma di questa sera non comprende, accanto alle lettere italiane e dialettali svelte, lo studio di due lingue straniere: il francese e il tedesco, ovvero il francese e l'inglese, a scelta dall'allievo, ma è ben altresì che del francese, nell'ampio di lezione, non si parli mai, e che i corsi di questo tre lingue, nel fatto, rimangono sempre quello ad studio delle letterature francese, inglese e tedesca; mentre dovrebbero elevarsi fino al punto per poter essere assennate fra gli elementi colleghi di una scuola di coltura da cui si prende alla Università.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d' assise di Roma

CIRCOLO ORDINARIO

Udienza del 13 novembre.

Presid nza comm. Giordano. — P. M. Tr.a. — dl Martinelli.

Dopo il giorno di riposo, quest'oggi si è ripreso lo corso della nostra Assise.

Vi si trattò un processo volgarissimo, di un furto commesso da un certo Carlo Di Bello, giovane di barbiere al servizio di Marianna Serafini, nella sera del 1 agosto 1879; il quale scassinando una piccola cassettina, nella bottega stessa, vi rubò denaro ed oggetti di valore per la somma di circa L. 160.

Arrestato, confessò il reato; ma, invocata dalla Scienza l'accusa alla Corte d'Assise, la Corte lo condannò a 4 anni di reclusione.

Corte di assise di Siena

Pubblichiamo le tre questioni alle quali i giurati diedero, come ci annunciò il loro presidente, risposta negativa, assolvendo, come è noto, gli imputati del processo detto dei bancarottieri:

Prima questione principale.

Sono costituiti due l'accusato abbia insieme ad altri commessi atti esecutivi proximi, diretti a mercurire il governo e mutare la forma, costituzionale nel 18 agosto 1878 bensì fatti, di una importante associazione di persone in quale sopra adottò diretto a quel fine, con capo insieme ad altri separato di promotore religione, dopo aver detto il denaro necessario per le loro esecuzioni, dopo essersi costituite con disciplina militaresi dopo aver preso giuramento di obbedienza a capi di fine, mettere persone Accidoso col grido di viva la repubblica e così sostituzione della forma al delegato di pubblica sicurezza fatto violentemente intimazioni di sciogliersi, e ad essersi colla forza armata formato il loro assembramento: No.

Seconda questione principale.

Sono costituiti che l'accusato nelle circostanze di luogo, di tempo, e di persone indicate nella prima questione, siasi proposto alla associazione degli ordini intimati dal delegato di pubblica sicurezza usando atti di violenza contro agenti municipali ed altri cittadini incaricati d'ufficio di quella esecuzione?

Si maggioranza: No.

Terza questione principale.

Sono convinti che l'accusato nelle circostanze di luogo, di tempo, e di persone indicate nella prima questione, siasi proposto alla associazione degli ordini intimati dal delegato di pubblica sicurezza usando atti di violenza contro agenti municipali ed altri cittadini incaricati d'ufficio di quella esecuzione?

Si maggioranza: No.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Notizie di Corte. — Il *Pungolo* di Napoli scrive in data del 12:

Sua Maestà Umberto fece oggi una gita fin sulla Nocera. Discese al palazzo della Villa e si trattenne parecchio, ed ivi disse udienza a varii principali politici, cui volle ripartenire l'onore di recarsi a Monaco.

Ma il più gran piacere, fatto la compagnia di alcuni ufficiali superiori dell'esercito, si recò a Monaco.

— Nel *Corriere Mercantile* leggiamo:

Fu ieri assicurato da buona fonte che S. M. la Regina, continuando ad essere tormentata dalla cefalea da febbre, quantunque leggiera, in soppettuosa, verrà a soggiornare per qualche tempo a Nervi.

Ciò sarebbe a questo scopo il marchese Pandolfini ed altre gentildonne di Corte siansi recate a visitare quelle località per trovare quella che sulla nostra riviera sulla ridente Posenze.

Il matrimonio del principe di Napoli — Leggiamo nel *Pungolo*:

Il matrimonio del giovane sabaudo di S. A. R. Vittorio di Napoli, l'ascendente di benedetta per la corona di Lavenza apodi un telegramma di felicitazioni e d'auguri e S. M. la Regina nel ricevute dalla Casa Reale le seguenti risposte.

Nuova Presidenza Associazione di beneficenza e Principe di Napoli » — Sezione S. Lorenzo — Napoli.

Grato cordiale invasico commossoni espressioni cordiale benevolenza sodalizio vivi ringraziamenti S. M. la Regina per affettuosi auguri ricevuta ricorrenza onomastica S. A. R. Principe di Napoli.

Marchese Di Villamarina
dama d'onore.

— Dall'Associazione costituzionale si ottenne il Proprio il seguente telegramma diretto alla Regina a quello che, a nome dell'Associazione stessa, il vicepresidente avv. Cadolini inviava alle LL. MM.:

Loro Maestà gradirono gentili sensi che Ella inviò loro a nome dell'Associazione per la lieta ricorrenza del giorno compleanno del giovane di Napoli.

La S. A. R. la Regina e S. A. R. m'incarico di ringraziare i loro ringraziamenti.

L'aiutante di campo
De Sonnaz.

I principi di Germania. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Il principe imperiale Federico Guglielmo e la principessa Vittoria son ospiti in questi giorni a Milano da Pegli e presero alloggio all'albergo della Villa, avendendo il nome di conte e di contessa di Lingen.

Il loro seguito è composto della contessa Brandi, dama d'onore, del conte Sachsendorf, gran ciambellano, e del conte di Reyenhain.

Questa mattina si recarono nel duomo.

Stamane che le LL. AA. R. si recheranno a visitare la città di Bergamo, e specialmente gli oggetti di belle arti di cui è ricca quella città, accompagnati dal senatore Morelli.

Il traforo del monte Bianco. — Scrivono da Aosta alla *Gazzetta Piemontese* che S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato la presidenza onoraria del Comitato promotore pel traforo del monte Bianco.

La presidenza effettiva di tale Comitato venne affidata al deputato del collegio di Verrès, dicci e quarantenne.

Nazionali nel personale. — I giornali milanesi annunciano che il quaestore di Milano conta. Ausoor ha ricevuta la partecipazione della sua nomina a cavaliere dell'ordine della prefettura di Venezia, ringraziando così, con ciò suo desiderio, nella carriera prefettizia.

Assumerà l'ufficio di questore di Milano l'attuale questore di Venezia comm. Bonfiglio.

Furto. — *Al Pungolo* scrivono da Mantova, 11:

La scorsa notte i ladri penetrarono nell'ufficio di questa Banca di emissione, che è una succursale di quello di Milano, e asportarono la cassa, che era di grossa quantità nell'ufficio dove si tiene il mercato del bestiame, resta e vendita della somma di circa lire 10,000 che vi si contenevano.

Sono stati presi i ladri possano fin poco cadere nelle mani della giustizia.

Vedremo.

Festa patriottica e ovazione. — Scrivono da Torre de Roveri in data 10 Novembre 11, il seguente dispaccio:

La distribuzione dei premi agli alunni della scuole comunali, l'inaugurazione di una lapide nel medesimo alla memoria di Vittorio Emanuele e l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico in Villaggio, riuscirono benissimo. Specialmente l'inaugurazione della lapide riuscì assai commovente; parlarono il sindaco, il cav. Bruno Bianchi, ed il commissario distrettuale delegato dal prefetto.

Rissa e suicidio. — Nel *Corriere della Sera* leggiamo:

Una rissa fra internazionalisti e repubblicani ebbe luogo sere sono a Seregno. Si ferirono parecchi dei primi, ma nessuno fu ferito gravemente. Dopo donnai naggiori raggruppi i nazionalisti si portarono a casa quasi tutti, dichiarazione che si pretende dare alle classi operaie, raggiungendole in associazioni politiche, e che dunque la pressa, e ci pretendono le politiche al trascendo ai più degli operai.

Il Consiglio giorni sono il contabile della Società degli inglesi dei rifiuti fu vecino da un operaio, che gli rimproverò di aver leggero molta gli tirò una pistolettata!

Il capitano Salvi aggredito. — Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

Ieri sera finalmente venne arrestato il feritore del cav. Paolo Salvi il noto *spaccione* che l'anno scorso fece e vinse la scommessa di andare da Roma a Napoli a piedi, attraendo una gimmenta sarda, la *Lola*. Venerdì egli si recava, il dopo pranzo, a piedi, in compagnia di suo padre abitante alla Villa Perre; appena passata l'Olona, due malcapitati soltanto fu-ri da una siepe e lo colpirono con un colpo di pistola. Fortunatamente il Salvi aveva seco un bastoncino, che ruppe, ma sulla testa di uno degli aggressori.

Costoro, che s'aspettavano un orologio, un portamonete, o non al certo una canna d'India di valore, se la ripresero. Così il *Corriere di Lodi*.

Infanticidio. — Al *Roccanale* scrivono da Bagnacavallo, 12:

Ieri sera abbiamo avuto esempio che con orrore vi segnalo. Verso il mezzigio del 10 corrente nacque certa G., un giovane d'anni 28, celibato, di Villanova, per questione di interesse ufficiò una scure e col manico di essa percosse il proprio genitore d'anni 62 fracassò nella fronte.

Lo sventurato figlio dopo commesso il misfatto si diede alla fuga.

La ferita sparata dal vecchio G. non ha tolto alcuna gravità che anzi pare debba cedere alla prova nulla toglie di barbaro al delitto.

Camorra e assassinio. — Leggiamo nel *Roma* di Napoli:

Ieri sera avvenimento feroce avvenne luogo in Ventotene.

Varii domiciliati eentti in quell'isola, per disposizioni amministrative, debbono essere trasferiti in altre isole. Essi, in giorno prima della partenza, vollero festeggiare con lauto pranzo quelli li richiedono nel essere mandatenziale.

Nel giorno seguente uno di quei conti consegnava la valigia per la partenza, quando Ventotene, per mezzo di un cancello di ferro, vide giungere quelli a visitare quelle isole della costa sul e che si recavano a Monaco.

Ma ecco che a questo scoppi il marchese Pandolfini ed altre gentildonne di Corte siansi recate a visitare quelle località per trovare quella che sulla nostra riviera sulla ridente Posenze.

Il matrimonio del principe di Napoli — Leggiamo nel *Pungolo*:

Il matrimonio del giovane sabaudo di S. A. R. Vittorio di Napoli, l'ascendente di benedetta per la corona di Lavenza apodi un telegramma di felicitazioni e d'auguri e S. M. la Regina nel ricevute dalla Casa Reale le seguenti risposte.

Nuova Presidenza Associazione di beneficenza e Principe di Napoli » — Sezione S. Lorenzo — Napoli.

Grato cordiale invasico commossoni espressioni cordiale benevolenza sodalizio vivi ringraziamenti S. M. la Regina per affettuosi auguri ricevuta ricorrenza onomastica S. A. R. Principe di Napoli.

Marchese Di Villamarina
dama d'onore.

— Dall'Associazione costituzionale si ottenne il Proprio il seguente telegramma diretto alla Regina a quello che, a nome dell'Associazione stessa, il vicepresidente avv. Cadolini inviava alle LL. MM.:

Loro Maestà gradirono gentili sensi che Ella inviò loro a nome dell'Associazione per la lieta ricorrenza del giorno compleanno del giovane di Napoli.

La S. A. R. la Regina e S. A. R. m'incarico di ringraziare i loro ringraziamenti.

L'aiutante di campo
De Sonnaz.

I principi di Germania. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Il principe imperiale Federico Guglielmo e la principessa Vittoria son ospiti in questi giorni a Milano da Pegli e presero alloggio all'albergo della Villa, avendendo il nome di conte e di contessa di Lingen.

Il loro seguito è composto della contessa Brandi, dama d'onore, del conte Sachsendorf, gran ciambellano, e del conte di Reyenhain.

Questa mattina si recarono nel duomo.

Stamane che le LL. AA. R. si recheranno a visitare la città di Bergamo, e specialmente

Ferimenti. — Leggiamo nel *Corriere Cremonese*:

Ieri l'altro, 10, furono tradotti all'Ospedale Maggiore due contadini feriti, del comune di Spinadesco, feriti con arma da fuoco, uno dei quali assai gravemente. Due sono i feritori di sembra che la causa sia stata di poca entità. Ad ogni modo la giustizia informa. Pertanto supponesi che forse saranno i feriti stessi, quali ritrabili imputati di questo ferimento.

Causa mercologico. — Lo *Statuto* annuncia la morte del canonico Michelangelo Battaudi, professore di filosofia del diritto nella Università di Palermo.

PUBBLICAZIONI

Archivio Storico Italiano (Firenze, presso G. P. Vieusseux).

Sommario della dispensa V del 1879.

Documenti illustrativi. Il regno di Carlo I d'Angiò dal 2 gennaio 1823 al 31 dicembre 1283 (Stefano Gabotto) — Giovanni XXIII ed il concilio di Toli (Lorenzo Leonij) — Nuovi documenti sul regno di Ferdinando IV di Napoli tratti da una corrispondenza privata (Scansonio Gregpi).

Memorie originali. Otto sigilli cortonesi del Museo Nazionale di Firenze (P. Tonini, direttore) — Il Piccinino nello Stato di Siena e la Legga italica (Luciano Banchi) — L'arte italiana nella Galleria Nazionale di Londra (Gaetano Frizzoni) — Girolamo Savonarola e i nuovi documenti intorno al medesimo (Antonio Cocci).

Bollettino bibliografico. Statuti riformati (1403-1409) pubbl. da Annibale Gliori (S. Tarturini) — Studi di Carlo Troya intorno agli annali d'Italia del Muratori (e.) — L'uomo preistorico nella provincia di Como. Ricerche del prof. Innocenzo Regazzoni (G. Ciua) — Les Fabrics de Pagge tradottes en français avec le texte latin (A. L. — Cassiodore et Ennodius. Eberhard Dümmler (A. L.) — Geschichte der Florentiner verfassung (Ferdinando Hartwig) — Rapp. Rossa antica. — Gli studi storici in Terra d'Otranto (Cosimo Arr).

Notizie varie — Necrologia — Annunzi bibliografici — Pubblicazioni periodiche.

« Ferdinando Magelli no. » Studio geografico di Luigi Hugues. — Casal, tip. del Monferrato.

« La scuola tecnica nello Pasquito professionale-Industriosa-Scuola, per Giovanni Dapino. — Bilinio, tip.-litogr. Guerraleri.

Bruno Sparoni. « Cesare, l'ultima notte, autunno. » — Milano, Carlo Brigola, editore.

« Il canto della Salute, cantata di Roma pagana. » Poema commemorativo di G. B. Gandolfi. — Ginevra, stamperia Schiva Blanchard.

« La farcovia del Salarn fra Cahes e il Sudan » per Leone Paladini. — Cagliari, tip. del Commercio.

« La rassegna nazionale. » Pubblicazione mensile. Anno I. Novembre 1879. Fasc. 5. — Firenze, presso l'ufficio del periodico.

« Rivista nuova di scienze, lettere ed arti » diretta da Carlo Del Balzo. — Napoli, tip. dei fratelli Carluccio.

« Annali di statistica » pubblicati dal ministero d'agricoltura, industria e commercio. Serie 2 a, vol. 8, 1870 — Roma, tip. Eredi Botta.

« L'operaio agricoltore, manifattureiere o mercialuolo, che arriva alla cooperazione, a Altre maniere di fare » per Ugnazio Vigna. Terza edizione — Milano, tip. editrice di Giacomo Agnelli.

« Quaranta mesi nel grande Oceano australe, » Racconto pei popolo, di Alberto Ascoli — Milano, tip. editrice di G. Agnelli.

« Napoleone e Molike. » Pensieri di Oreste Corsi — Torino, tip. Bargrodi.

« Mario Grubali. » Impressioni del primo Congresso dei veterinari italiani — Parma, tip. del *Giornale di Sicilia*.

« La vita italiana. » Anno 18, N. 21 — Torino, 1° novembre 1879.

« La donna educatrice. » Discorso del prof. Vincenzo Pepe — Torino, tip. Gilelio Spelzani e figli.

« Apocalissi di Giro de Rinonno Anagrammato (G. R.). » — Foligno, tip. di F. Campitelli.

Dott. Antongiuseppe Pari e L'arte medica » Forte del Ricrido » — Osservazioni critiche sopra una conferenza di I. Tyndall i storno alla fermentazione e le sue relazioni coi fenomeni morbosi — Roma, libreria Alessandro Manzoni.

Errore e Manuale teorico-pratico per le scuole industrie. —

Georgi di Matematica e Agronomia. »

Jevons « Economia politica » tradotta dal prof. Luigi Cossa.

Le minerie sono edirico di Ulrico Hoepli ha pubblicato in questi giorni i tre seguenti nominali trattatelli sulla scelta e costruzione di Manuali-Hoepli — Napoli-Milano-Pisa.

« La detenzione preventiva e la libertà provvisoria degli imputati, per Giuseppe Falcone. — Barletta e Trani, tipogr. editrice V. Vecchi e soci.

Ing. Alessandro Ferretti. « Lo stato degli argini del Po fra Scochia e Passeri, nella provincia di Mantova. » Considerazioni e proposte. — Mantova, tip. Mondovi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre contiene:

1. R. decreto, 15 ottobre, che autorizza la Banca nazionale toscana a costituirsi in società anonima.

2. R. decreto, 11 settembre, relativo al riordinamento del personale del ministero dell'interno.

NOTIZIE ULTIME

Notizie ministeriali

Corre voce che l'on. Cairoli abbia manifestato l'intenzione di mettere fine al presente stato d'incertezza accontentando alle previsioni finanziarie dell'on. Grimaldi. Ma gli onor. Perez e Baccarini avrebbero dichiarato che se ciò avvenisse, essi deplorerebbero immediatamente le proprie demissioni. Quindi l'on. Cairoli è ricadnto nei dubbi di prima.

Senato del Regno

Il Senato è convocato per il giorno di mercoledì 19 corrente mese, alle ore 2 pom., col seguente ordine del giorno:

1. Estrazione a sorte pel rinnovamento degli Uffici;

2. Seguito della discussione del progetto di legge per il pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista.

Il conto di cassa del 1879

La *Riforma*, alludendo a quanto scrisse ieri altro l'*Opinione*, non osta a dichiarare essere un *avvero malavvenale* il sottrarre dalla somma destinata di debiti di Tesoreria la diminuzione della somma in contanti, colla quale si chiuderà il conto del Tesoro.

Ci si permetta di addurre un esempio volgare. Un proprietario si trova avere in cassa il 1° gennaio del 1879 lire 100,000. Durante l'anno raccoglie proventi, fa diverse spese, paga debiti per lire 50,000 lire; ma il 31 dicembre 1879 si trova avere in cassa solo 80,000 lire invece di 100,000. Di quanto è peggiorato il suo patrimonio? La *Riforma* direbbe di 50,000. Noi diciamo invece che lo migliorò solo di 30,000, perchè il denaro mostrato è dovuto di 20,000. Questo calcolo ci sembra evidente.

Del resto, che il miglioramento di tesoreria desiderato dall'onorevole Bilancio nel 1879 sia di 30 milioni e non di 18, à provato altresì da ciò, che le entrate che si provede d'incassare durante l'anno corrente ammontano a 1432 milioni e i pagamenti da farsi nello stesso periodo sono presunti in 1403 milioni.

Quanto all'avanzo e al disavanzo effettivo dell'esercizio del bilancio di competenza, ci mancano tuttora gli elementi per apprezzarlo. Questo solo sappiamo, che, se si fossero fatte tutte le spese che l'onorevole Magliani calcolava di fare, l'esercizio si chiuderebbe col disavanzo di alcuni milioni.

Commissione del bilancio

La Commissione generale del bilancio tenne oggi seduta e prosegui l'esame degli stati di prima previsione del 1880.

Le dimissioni del generale Cialdini

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

Con regio decreto del 2 novembre 1879, il generale Cialdini, duca di Gaeta, è stato dispensato, dietro sua domanda, dalla carica di regio ambasciatore a Parigi.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

dell' *OPINIONE*

Napoli, 13 novembre. — Oggi è giunto il principe Filangeri, reduce da un viaggio nelle principali città d'Europa, dove ha avuto conferito col ministro Perez, il quale promise larghi aiuti per la fondazione del Museo industriale.

La Commissione d'inchiesta sul disastro della caserma raccolse ieri le deposizioni dell'ufficiale Riepoli. Oggi si è recata al luogo del disastro per onde accertarsi sulla vera causa del crollo.

Il banchetto del lord mayor

Non essendosi pervenuto oggi il *Times* giunse costretto a riferire sul banchetto del lord mayor, e che di questo pronunziato da lord Beaconsfield al

INSERZIONI A PAGAMENTO

In quarta pagina Centesimi 50 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

MEDAGLIA DEL MERITO — Vienna 1873

ALLA CITTA' DI VIENNA

Schostal e Hartlein

MEDAGLIA D'ARGENTO — Parigi 1878.

ROMA — Corso 161 — ROMA

DEPOSITO DI BIANCHERIE CONFEZIONATE DALLA PROPRIA FABBRICA IN VIENNA

Kärnthnerstrasse, 8. PIGIALE, Graben, 30.

DEPOSITI IN ITALIA

Milano	Firenze	Bologna	Roma
Corso Vittorio Emanuele	Via Cerretani, 3	Mercato di Mezzo, 13	Corso, 161

In seguito allo sviluppo crescente degli affari, e per soddisfare ognor più la numerosa clientela che da otto lustri ci onora in questa Capitale, la Ditta ha creduto opportuno d' **ingrandire l'attuale magazzino**; per cui prende noto che col **prossimo mese di Dicembre, verranno aggiunti al Magazzino Corso 161 ora esistente, altri due locali attigui cioè N. 158-159.**

Intanto partecipa d' aver ricevuto per la stagione d'inverno, assortimenti **i più completi di Maglierie in lana, Calze e Calzetto in lana** sotta cotone, **Tele per camicie e lenzuola, Fazzoletti** d'ogni specie, **Servizi** da tavola per 12, 18, 24 persone, **Asciugamani**, Coltri, Pezzi, ecc., ecc.

Trovansi sempre in pronto **Corredi da Sposa** da lire **350, 500, 1000 1500, 2000** e **5000.**

Si spedisce **Gratis** a chi ne fa richiesta, il Prezzo Corrente delle Biancherie, unitamente al Catalogo dei Corredi da Sposa. — Le spedizioni per la Provincia sono eseguite a volta di corriere, franche d'imballaggio, contro vaglia postale

Schostal e Härtlein. Roma, Corso, 161.

ALLA CITTÀ DI VIENNA

SCOPERTA

Specialissime Entreraate di Parigi 1878.

ECONOMIA FAMIGLIARE — Minestra di Grano — IN SEI MINUTI

TAPIOCA BRODO

Medaglia — COURIER — A PARIGI.

Questa minestra si prepara in minuti secondi obbligare la famiglia a ritardare alla mensa; indispensabile per i viaggiatori, militari di marina, ecc. — L. 2,50 il pacco di 10 dosi.

Deposito per l'Italia, la Ditta, in Roma, A. MANZONI e C. in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

I CONFETTI

DI

BALSAMO COPAIVE

Solidificato colla Magnesia

di GARNIER LAMOUREUX e C.

presentano il migliore rimedio conosciuto per combattere con successo ogni affezione catarrale, massime quando si accompagna a reumatismi. Copaive in polvere, opiati, capsule ecc. — Flacon di 60 confetti L. 5.

I CONFETTI BALSAMICI FERRUGINOSI

all'estratto di Olio rotondo di Cubebe

di GARNIER LAMOUREUX e C. di Parigi

si somministrano specialmente nelle affezioni catarrali croniche, nella tosse e nelle affezioni nervose. Flacone 3 dopo 60 confetti L. 5.

Deposito per l'Italia, la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano — in Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Deposito in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa di vaglia postale.

LA VERA E GARANTITA

CHARTREUSE GARNIER

si vende in Milano e si spedisce in ogni città d'Italia (rame di stessa antichissima e specialissima, nella posizione A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.	bottiglia di CHARTREUSE verde	L. 4
» 1/2	»	» 2,50
» 1/4	bottiglie	» gialla
» 1/8	»	» 1,50

Diffidare delle numerose imitazioni e falsificazioni vendute a mite prezzo che non hanno nessuno degli ingredienti scrupolosamente scelti e preparate.

ELIXIR ANTIREUMATICO

di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotta, sciatalgie, artriti, emicranie, ecc. — Flacone di 3 decimi.

Guarisce radicalmente in pochi giorni, senza recidiva o disturbamento.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo Via Paolo.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra, n. 91.

Si spedisce in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

Guarigione dei denti cariati

Cura del Dott DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI GUTTA-PERCA per otturare in 2 minuti e con poca spesa i denti cariati. Scatola L. 2 25

LIQUORE CLOROFENICO per calmare istantaneamente il dolore ai denti il più violento. Flacone » 2 75

MIXTURA ESSICCATIVA per alla arrestare la carie avanzata di qualunque dente . . . . . » 2 75

Istruzione spiegata in francese e in PARIGI, Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Monsieur, — onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario A. MANZONI e C., via della Sala, 16.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Verso rimessa di Vaglia postale si spediscono detti prodotti in ogni parte d'Italia

---

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE VENE VARICOSE

espulsive, elastiche

FABBRICA INGLESE • QUALITÀ SOPRAFFINA

CALZE lastre sono fabbricate esclusivamente dalla Ditta	N. 1	all'A	L. 14 —
»	» 2	»	» 12 —
» sotto il ginocchio	» 1	»	» 8 —
POLPACCI con sotto piede	» 1	»	» 13 —
» a ginocchiera	» 1	»	» 16 —
» semplici	» 1	»	» 6 —
CONCHIGLIA	» 1	»	» 8 —
GINOCCHIERE	» 1	»	» 3 —
» con conchiglia	» 1	»	» 9 —

Tutti i suddetti articoli aumentano il costo dopo il numero otto centimetri 50 cadauno.

Deposito da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16, Milano, Roma stessa Ditta Via di Pietra N. 91. Contro vaglia postale si fa spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

LA RINOMATA

Acqua Antipoliaca

(contro la Calvizie)

preparata dal Prof. ANSELMI

(Treviso)

non ha più bisogno d'essere raccomandata. L'esperienza di più anni ha dimostrato la sua portentosa efficacia nel ridonare in poco tempo ai capelli il loro naturale colore, la primiera morbidezza e lucentezza, e nel rendere anche che ai calvi una folta capellatura. Per ogni bottiglia grande, accompagnata da istruzione, unisce il relativo bollettino per la consegna, al pari dei principali profumieri d'Italia.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., via di Pietra, n. 91.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico della FARMACIA DELLA STAZIONE BRITANNICA

Via Paolo, 1 — FIRENZE — Via Paolo, 1

Questo liquido, ripercuotere dei capelli, è senza dubbio una stessa efficacia dimostrata nei balzi dei soldati, dei marinai, dei viaggiatori che fanno che ripercuotere il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e ne preserva dalla prematura canizie degli accidenti. Serve inoltre per togliere la forfora e tuttavia tolta la impurità che assume la pelle del capo, e per prevenire la medesima.

Per questo non occorre dire che questo liquido è raccomandato non piace a quelle persone che amano la semplicità e per ciò avversano ogni cosa che sia di troppo artificiale. Il suo benefico effetto è conosciuto da tutti coloro che ne hanno fatto uso, e la sua fama è tale che non occorre altro che il liquido da il colore che avevano nella loro settima età. — PREZZO DI BOTTIGLIA L. 3. 50.

Deposito presso la suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate da Vaglia Postale. — Si trova in Milano A. Manzoni e C. via della Sala, 16, e nelle farmacie Squassi già Pozzi, Ponte Fr. Verdi, Corso Vittorio Em. 2, Stazione Centrale, Via Paolo, Farmacia Internazionale, Galleria, S. Pietro in Corte, Valsecchi, Piazza Duomo, Via Silvio A. MANZONI e C., via di Pietra, n. 91. Roma, Farmacia del sig. A. Mariani, via Nazionale, Via Condotti; e presso i principali farmacisti di ogni città d'Italia.

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

(Medaglia d'argento) — ALLA CARNE CRUDA — (Esposiz. Parigi 1875)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costitutivi il sangue, ossa e carni ne fanno un ristoro, altrettanto efficace a ripristinare quanto piacevole per la sua delicata, i fosfatti, i vegetali, ecc. ecc. contenuti forticante e ripristinare quanto piacevole per la sua delicata, i fosfatti, i vegetali, ecc. ecc. contenuti nell'Elixir Ducro, sono assimilati, ricostituiscono la vita in una attività la più completa. Lo stomaco, i polmoni, i nervi, rinvigoriscono, ricostituiscono la vita in una attività la più completa. Lo stomaco, i polmoni, i nervi, rinvigoriscono, i salassati; esso agisce sul cervello, sul midollo spinale, sul fegato, sulla milza, sui reni, sulla vescica, sulle glandole, sul sistema linfatico, sulla pelle, sulle ossa, sulle carni, sulle fibre, sulle membrane, sulle cartilagini, sui tendini, sui nervi, sui vasi, sul cuore, sulle arterie, sulle vene, sui capillari, sui globuli del sangue, sulla linfa, sulla bile, sulla orina, sulla materia fecale, sul sudore, sulla traspirazione, sulla digestione, sulla nutrizione, sulla generazione, sulla vita. Varietà dei prodotti: Elixir Ducro, Vino Ducro, Liquore Ducro, Cognac Ducro, Kirsch Ducro, Pillole Ducro, Pastiglie Ducro, Sciroppo Ducro, Cioccolatte Ducro, Confetti Ducro, Polvere Ducro, Pomata Ducro, Sapone Ducro. Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta via di Pietra, n. 91. Roma Farmacia Gerbino, Scalinga antica forum. Milano Farmacia Schiapparelli, Via del Corso, N. Stazione Centrale, Via Condotti; e presso i principali farmacisti di ogni città d'Italia.

ACQUA DI FUOCO

Linimento Mazzucchetti

Approvato dalla R. Società di Veterinaria di Torino, per rimpiazzare il fuoco nei cavalli, muli, bovini, cani, ecc. senza lacerar tracce di esso uno. — Dirò anzi di maggiore successo. — Guarisce dalle zoppine, spavenii, sparvieri, capelletti, garretti, sellette, ecc. — Presso Lire 4. — Preparasi esclusivamente nella Farmacia di Prodo' Mazzucchetti, Modena.

Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta via di Pietra, n. 91.

NB. Ogni bottiglia è suggellata con sopra di stagno con timbro sul vetro, portante la leggenda Acqua di Fuoco, e ciò per evitare la contraffazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI E DELLE PALPEBRE

Infiammazioni acute e croniche della maglia, cataratte

Pesto sterno e paralisi

COLLIRIO

VEUVE FARNIER, che guarisce radicalmente in pochi giorni, anche le più ostinate, coll'esperienza favorevole la Commissione Medica di Parigi.

Prezzo Lire 5 per il mezzo litro.

Esigere nel coperchio del vaso la firma

Deposito generale per l'Italia a **Milano** da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, — in **Roma**, stessa Ditta, via di Pietra, n° 91.

IGIENE E SALUTE

PROFUMERIA PREZIOSA

A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Erisipele, Pruriti, Scrofoloni, Macchie, Rossori* e per la pelle in generale.

Glicole preparato	L. 2 50
Glicole preparato al Catrame di Norvegia	» 3 —
Pasta Glicerina al Catrame di Norvegia, contro tutte le affezioni della pelle	» 1 —
Sapone al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente	» 1 —
Acqua persiana	» 3 —

Deposito presso la inventrice M. BLEUZE-BADANCOURT, Fabbricante, via della Sala, 16, *Milano.*

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio da A. MANZONI e C., via di Pietra, 91.

In *Roma*, stessa Ditta via di Pietra 91.

Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria vaglia postale.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE

EFFERVESCENTE DALLA CASA

MARCA DI FABBRICA

Preparato nel laboratorio della casa, offerendone, per la sua squisitezza, un gradito sapore, e per la sua limpidezza, un aspetto veramente smaltato. Vendesi dai principali farmacisti Regno, in flacon di vetro bianco, con tappo smerigliato, da gr. 250, netto e di L. 2,50 e 1,50 cad. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul cartellino che porta la firma del preparatore. Deposito presso la casa produttrice in Milano, via Paolo, 1, e si spedisce in ogni paese. Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo Via Paolo, Milano, Ponte Vetro, 30 terza porta sotto a destra — in Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91.

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA

dai Chimici ABRAMI e MANZONI

FABBRICA ESISTE

in Milano via della Sala, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze estranee, affatto innocue, e non porta alterazione alcuna ove viene applicato, e di un odore gradevolissimo, di sapore non disgustoso, e che istantaneamente nei denti del dente e di testa.

Il applicato conferisce immediato inzuppando un po' di cotone e cambiando ogni ora quando il dolore ricompariscono. Continuando così per due o tre giorni, anche quelli che soffrono da molto tempo, la carie cessa di progredire, e la parte cariata si ristaura. Nei mali di testa basta una leggiera frizione al dente, o alla tempia, o alla nuca, per ottenere subito sollievo. È la boccetta, o più robusta l'indirizzare a A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Milano.

Deposito e vendita presso la Ditta in Piazza 91. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Eccellente con successo sempre crescente, grazie al suo squisito sapore, ed alle sue innegabili virtù.

Digestioni difficili, inappetenza, nausee, stomaco, mancanza d'appetito, dispepsia, diarree, gastralgie, vomiti, debolezza generali.

Deposito generale per l'Italia in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16; in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

GRENBIALI IMPERMEABILI

per le nutrici

Semplici eleganti, inglesi, L. 10 cad

In lana a quadretti . . . . . » 7 »

» con coperchietto L. 8 50

Vendonsi da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Si spediscono in ogni paese contro vaglia postale ove v'ani stazione ferroviaria.

SAPONE AL FIELE

Unico e sicuro mezzo per levare qualunque macchia. Specialità per le stoffe in seta ed altre senza alterarne il colore. — Il pezzo costa centesimi 50.

Deposito **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano.

In Roma presso la Ditta A. Manzoni e Comp., via di Pietra 9.

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per tutta l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo via San Paolo — Roma, Ditta, via di Pietra, 91.

Diffidare delle numerose contraffazioni.

(2)

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Fiacrevolissimo al palato, esclusivamente prescritto come fortificante e ricostituente generale.

Clorosi, anemia, indebolimento generale, convalescenze consecutive, linfatismo, affezioni scrofolose, malattie cutanee. — Prezzo Lire 3.

Deposito generale per l'Italia, in Milano, da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

PERI DI GOMMA ELASTICA

VERDI O BIANCHI

per uso di clistere di iniezione vaginale; utilissimi prima e dopo il parto per le donne, e nell'infanzia contamina di mezzo centimetro per ogni punto sopra, costano da L. 1 50 a L. 3.

Deposito presso la Ditta, via di Pietra 91.

Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

AVVISO

ai Medici e Madri di Famiglia

presso la Ditta MANZONI e C.,

VI HA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI

Tela impermeabile la nuova, igienica, economica, alla cui eccellenti, messa per i letti dei bambini affetti da incontinenza d'orina, per gli infermi e clinicalmente per ogni caso. Caso di bisogno, con poca spesa, acquisto nuovo assicurato la forte risparmio di biancheria e di lavoro. — Prezzo speciale per ospedali, ecc.

L. 2 50 al metro.	
»	per lenzuola della culla, alta 32 centimetri. L. 2 50 al metro.
»	per lenzuola del letto, alta 32 centimetri. L. 3 50 al metro.
»	per lenzuola del letto, alta un metro L. 8 50.

Grembiali impermeabili in tarsia a quadretti colori, guarnizione, elastici per la nutrice, L. 7 50.

Id. id. con coperchietto L. 8 50.

Id. id. elastici eleganti stoffati . . . » 10

Id. id. in alpaga nero . . . . . » 10

Id. id. in tarsia, alla stessa Casa, via di Pietra, 91.

Beverelli impermeabili in tarsia a quadretti colori, guarnizione, elastici per la nutrice, L. 1 50 cadauno.

Beverelle impermeabili in tarsia a quadretti colori, guarnizione, elastici per la nutrice, L. 2 25 cadauna.

Borse per ghiaccio, **Cuscini ad aria** per ammalati e per viaggiatori, **Tappeti da viaggio** per carrozze, **Poggiatesta** per viaggiatori, **Cuscini** per carrozze, **Poggiatesta** per ragazzi, **Vienna** per ammalati, **Materassini** per viaggiatori, **Sacchi per biancheria, Sacchi per viaggiatori, Sacchi per lettere, Sacchi per bambini**, ecc. ecc. Il tutto a prezzi convenientissimi.

LUCIDO DA STIVALI

di H. DANIEL

si lavora di metallo duratio.

Questo lucido da stivali è di un effetto brillante al primo colpo di spazzola, mantiene lungo tempo la lucentezza e non macchia la calze.

LUCIDO DA STIVALI

IN PELLE DI CAPRA.

Conserva la morbidezza e il suo primo colore, preserva la pelle di tutti i cattivi effetti, assicura la durata.

Deposito e vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16. In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

Biberone o Poppatoio

TEMPSON

per l'allattamento dei bambini la cui nutrice sia priva o manchi di latte; con cestello e due spazzettini.

Biberone Mathers

con soppressione

Tiralatte

A GERMOGLIO

per l'uso come quello qui di sopra, ma con germoglio più fino.

Tiralatte americano Mathers

Con tubo scolapiatti L. 2 50 c.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra, 91, che ne fa la spedizione in ogni parte d'Italia contro rimessa anticipata di vaglia postale.

VERO RHUM ANANAS

DI GIAMMAICA

importato

dalla Casa Carlo Hoeninger di Amburgo

Questo vero **RHUM di ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giammaica mercè la cura di Zuccaro e delle frutta di Ananas è di lusso qualità, la quale si distingue per la sua finezza particolare assai vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum, e si adatta perciò in modo speciale per la consumazione del punch e Thè!

Onde premunire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega di esigere la bottiglie originali, le quali vanno munite dell'etichetta e capsula, portante la firma della suddetta Casa. — Litre 4 la bottiglia.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91. **Spedizione** in provincia contro vaglia postale anticipato.

PASTIGLIE ALLA CODEINA

D. BECHER

cui i medici possono prescrivere adottandone la dose all'età e constatare dalla dell'effetto. Normalmente per il bambino sotto cassetta di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'ipocrisia istruzione. — Prezzo della scatola L. 2 50

N.B. Ogni imitazione porta la firma qui sotto ed i fabbricanti di questa vanno soggetti a procedure penale.

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via Sala, 16, Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

L'ACQUA DE FLORIDA

La sola acqua di toeletta igienica che si venda a milioni di bottiglie e che ab sovio conservatori in tutte le stazioni, ma che manca a mai stata perfettamente imitata, perchè in altri paesi manca di quei tali principali che la compongono. — L. 3. il flacone.

Si vende actualmente al deposito presso l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, che ne spedizione in ogni parte d'Italia, ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.